



TRIBUNALE DI MASSA
SEZIONE PROCEDURE CONCURSUALI

[REDACTED]
[REDACTED]
con sede legale in Massa (MS), [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Giudice Delegato - Dott.ssa SARA PALUMBO
Curatore - Dott. Marco MOLENDI

**CDC: allo stato non ancora costituito allo stato non costituito causa indisponibilità dei
creditori ammessi al passivo**

L.G. n 26/2026

Oggetto: Programma di liquidazione ai sensi dell'art. 213 CCII

Ill.mo Sig. Giudice Delegato, anche facente funzione di CDC,
il sottoscritto, Dott. Marco Molendi, Dottore Commercialista con Studio in Massa
(MS), Via Massa Avenza, 223, nominato Curatore nella procedura di L.G. di cui in
epigrafe

PREMESSO CHE

- 1) E' stata dichiarata aperta la liquidazione giudiziale nei confronti della società [REDACTED]
[REDACTED], con sede in Massa, [REDACTED], in persona degli amministratori
[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED] (in carica dalla
costituzione della società - 13/09/2021 e fino alla sentenza di apertura della L.G.



dichiarata in data 16/04/2026 con deposito della stessa in cancelleria in data 08/05/2026), anche soci; la società non ha mai avuto un organo di controllo o di revisione;

- 2) Il comitato dei creditori non è ancora stato costituito in quanto nessun creditore ha manifestato la volontà di essere nominato in tale ruolo, nonostante che nella comunicazione art. 200 CCII sia stato espressamente richiesto di precisare in domanda o in separata sede la propria disponibilità;
- 3) La dichiarazione di apertura della L.G. è stata presentata da n. 2 dipendenti, per TFR e retribuzioni non pagate ed è stata depositata in data 03/02/2026;
- 4) Alla sentenza l'attività era cessata da alcuni mesi a causa della difficoltà finanziarie, causate da ritardi nella conclusione di alcuni cantieri e dalla necessità di dare corso ad interventi di riparazione per lavori non eseguiti a regola d'arte; tali accadimenti, anche in ragione del fatto che la società era di piccolissime dimensioni e priva di capitale di rischio, hanno causato una situazione di tensione finanziaria che ha impedito di far fronte al regolare pagamento di imposte e contributi alla data di regolare scadenza con necessità di dare corso a successive rateizzazioni; tale situazione deficitaria è poi divenuta insostenibile nel corso dell'esercizio 2024 e diventa irreversibile con l'inizio dell'esercizio 2025, [REDACTED]
[REDACTED]
- 5) Sono stati inventariati i seguenti beni mobili e mobili registrati:
 - l) BENI MOBILI SITI IN COMUNE DI FIVIZZANO:
 - a) Gru a Torre Cinematica kg 800, anno 2006; non sono stati rinvenuti documenti attestanti la marcatura CE e la correttezza della manutenzione; il bene è collocato all'aperto e si trova posteggiata in una stretta via all'interno del centro di Fivizzano da circa due anni; il bene è stato sigillato e inventariato dallo scrivente alla presenza del [REDACTED]; detto bene rientra fra quelli di modesto valore e non è necessaria una stima ai sensi dell'art. 216 comma 1 CCII, infatti, lo stesso è stato acquisto usato nel corso dell'anno 2022 al prezzo di euro 7.500,00 e risulta essere completamente ammortizzato; Tenuto conto delle carenze documentali, dell'impossibilità di verifica del corretto funzionamento del bene, della mancanza di garanzie, dei costi per rendere possibile il recupero del bene (circa euro 800,00 per il solo trasporto somma richiesta allo scrivente da un soggetto specializzato in trasporti eccezionali e munito di deposito in cui collocare il bene), dello stato di conservazione dello stesso, il prezzo di stima viene quantificato in euro 5.500,00; tenuto conto di



quanto appena sopra detto e della mancanza di garanzie, nella maggior parte dei Tribunali al prezzo di stima iniziale viene applicata una riduzione dello stesso variabile fra il 15 e il 20 % a seconda della tipologia di bene al fine di determinare il valore del prezzo di base di asta del primo esperimento di vendita. Nel caso di specie al fine di determinare il valore di vendita si ritiene corretto apportare una riduzione al valore di stima del 20 % e conseguentemente il valore di vendita alla prima asta sarà pari ad euro 4.400,00;

- II) BENI MOBILI E MOBILI REGISTRATI SITI IN COMUNE DI MASSA, VIA RONCHI SNC, IN UN DEPOSITO RECINTATO DETENUTO IN AFFITTO DALLA

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

- a) Automezzo [REDACTED]: si tratta di un'ape quadriciclo per il trasporto di cose munita di cassone; il mezzo è stato immatricolato nel 1992, il conta chilometri non è funzionante, è fermo da inizio anno 2025 e si trova in pessimo stato di conservazione; la carrozzeria presenta evidenti segni di danneggiamento e gli interni si trovano in pessimo stato. È disponibile una sola chiave ed è presente il solo libretto di circolazione. A quanto riferito il mezzo è stato acquistato da un parente di uno degli amministratori nell'agosto 2024; tale affermazione ha trovato conferma anche dalla visura sul mezzo che risulta essere stato trasferito alla società in L.G. con scrittura privata del 02/08/2024, trascritta al PRA in data 18/09/2024 contestualmente alla trascrizione del passaggio di proprietà del mezzo; il valore di vendita indicato al momento del passaggio di proprietà è stato pari ad euro 200,00; tenuto conto dello stato di conservazione del mezzo il prezzo di stima viene quantificato in euro 100,00; per tale bene il valore di vendita sarà pari al valore di stima; sul cassone di tale automezzo sono collocati n. 2 trabattelli: il primo è stato acquistato nel 2024 al prezzo di euro 1.368,00 e risulta essere stato ammortizzato per un importo di euro 547,20, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 820,80, mentre il secondo è stato acquistato nel 2024 al prezzo di euro 2.044,00 e risulta essere stato ammortizzato per un importo di euro 817,60, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 1.226,40; non sono stati rinvenuti documenti attestanti la marcatura CE e la correttezza della manutenzione e non è stato possibile verificarne il corretto funzionamento. Tenuto conto di quanto appena sopra detto e della mancanza di garanzie, nella maggior parte dei Tribunali al prezzo di stima iniziale viene applicata



una riduzione del prezzo di stima variabile fra il 15 e il 20 % a seconda della tipologia di bene al fine di determinare il valore del prezzo di base di asta del primo esperimento di vendita; il valore di stima viene determinata pari al valore ancora da ammortizzare ovvero in euro 2.047,20, mentre il valore di vendita viene determinato applicando una riduzione del 20 % rispetto al valore di stima, ovvero in euro 1.637,76, arrotondato ad euro 1.635,00.

Complessivamente si ha un valore di vendita di euro 1.735,00, di cui euro 100,00 riferiti all'ape [REDACTED], euro 655,00 al primo trabattello, euro 980,00 al secondo trabattello;

- b) Automezzo [REDACTED]: si tratta di una ford focus in pessimo stato di conservazione e con evidenti graffi sulla carrozzeria; l'autovettura è stata immatricolata in data 07/10/2010 ed è stato possibile metterla in moto al fine di riscontrare il chilometraggio (circa 176.600 km); il mezzo è fermo da inizio anno 2025 e si trova in pessimo stato di conservazione, la carrozzeria presenta evidenti segni di danneggiamento e gli interni si trovano in pessimo stato. È disponibile una sola chiave ed è presente il solo libretto di circolazione. A quanto riferito il mezzo è stato acquistato nel 2021; tale affermazione ha trovato conferma anche dalla visura sul mezzo che risulta essere stato trasferito alla società in L.G. con scrittura privata del 08/10/2021, trascritta al PRA in data 03/11/2021 contestualmente alla trascrizione del passaggio di proprietà del mezzo; il valore di vendita indicato al momento del passaggio di proprietà è stato pari ad euro 50,00; tenuto conto dello stato di conservazione del mezzo il prezzo di stima viene quantificato in euro 100,00; per tale bene il valore di vendita sarà pari al valore di stima; nel baule di tale automezzo sono collocati Montacarichi, Martello perforatore, Kit Makita, Mescolatore, Martello Makita, Levigatrice, vetusto PC non funzionate: il primo bene è stato acquistato nel 2021 al prezzo di euro 850,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il secondo è stato acquistato nel 2024 al prezzo di euro 604,00 e risulta essere stato ammortizzato per un importo di euro 120,80, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 483,20, il terzo è stato acquistato nel 2021 al prezzo di euro 790,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il quarto è stato acquistato nel 2022 al prezzo di euro 160,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il quinto è stato acquistato nel 2022 al prezzo di euro 440,00 e risulta



essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il sesto è stato acquistato nel 2023 al prezzo di euro 187,70 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00; il PC, benché avente ancora un residuo ammortizzabile non presenta alcun valore ma ai fini del valore di vendita gli viene attribuito un valore di euro 30,00 riferiti al valore di vendita dei pezzi che potrebbero essere ricavati dallo smontaggio dello stesso; non sono stati rinvenuti documenti attestanti la marcatura CE e la correttezza della manutenzione e non è stato possibile verificarne il corretto funzionamento. Tenuto conto di quanto appena sopra detto e della mancanza di garanzie, nella maggior parte dei Tribunali al prezzo di stima iniziale viene applicata una riduzione variabile fra il 15 e il 20 % a seconda della tipologia di bene al fine di determinare il valore del prezzo di base di asta del primo esperimento di vendita; per i beni ancora da ammortizzare il prezzo di stima sarà pari al valore residuo da ammortizzare mentre per i beni completamente ammortizzati il valore di vendita verrà determinato apportando una svalutazione del 80 % rispetto al prezzo di acquisto; applicando quanto sopra ai citati beni avremmo il seguente valore di vendita: cespite uno: euro 170,00, cespite due: euro 386,40, arrotondato ad euro 385,00, cespite tre: euro 158,00, cespite quattro: euro 32,00, cespite cinque: euro 88,00, cespite sei: euro 37,54, arrotondato ad euro 37,00, PC: euro 30,00.

Complessivamente si ha un valore di vendita di euro 1.000,00: di cui euro 100,00 riferiti all'autovettura [REDACTED], euro 170,00 al montacarichi, euro 385,00 al martello perforatore, euro 158,00 al Kit Makita, euro 32,00 al mescolatore con frusta, euro 88,00 al martello makita, euro 37,00 alla levigatrice, euro 30 al PC

- c) Automezzo [REDACTED]: si tratta di un furgone Peugeot in mediocre stato di conservazione; il mezzo è stato immatricolato in data 12/03/2008 ed è stato possibile metterlo in moto al fine di riscontrare il chilometraggio (circa 243.500 km) il mezzo è fermo da inizio anno 2025, è disponibile una sola chiave ed è presente il solo libretto di circolazione. A quanto riferito il mezzo è stato acquistato nel 2021; tale affermazione ha trovato conferma anche dalla visura sul mezzo che risulta essere stato trasferito alla società in L.G. con scrittura privata del 25/10/2021, trascritta al PRA in data 03/11/2021 contestualmente alla trascrizione del passaggio di proprietà del mezzo; il valore di vendita indicato al momento del passaggio di proprietà è stato pari ad euro 500,00; tenuto conto dello stato di conservazione del mezzo il prezzo di stima viene quantificato in euro 250,00; per tale bene il valore di vendita sarà pari al



valore di stima; nel baule di tale automezzo sono collocati Fratazzatrice, Segatrice, Mescolatore continuo Roto, Aspiratore, Smerigliatrice, Idropulitrice: il primo è stato acquistato nel 2022 al prezzo di euro 1.300,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il secondo è stato acquistato nel 2023 al prezzo di euro 600,00 e risulta essere stato ammortizzato per un importo di euro 360,00, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 240,00, il terzo è stato acquistato nel 2023 al prezzo di euro 1.550,00 e risulta essere stato ammortizzato per un importo di euro 930,00, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 620,00, il quarto è stato acquistato nel 2024 al prezzo di euro 620,00 e risulta essere stato ammortizzato per un importo di euro 124,00, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 496,00, il quinto è stato acquistato nel 2021 al prezzo di euro 140,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il sesto stato acquistato nel 2022 al prezzo di euro 340,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00. Non sono stati rinvenuti documenti attestanti la marcatura CE e la correttezza della manutenzione e non è stato possibile verificarne il corretto funzionamento. Tenuto conto di quanto appena sopra detto e della mancanza di garanzie, nella maggior parte dei Tribunali al prezzo di stima iniziale viene applicata una riduzione variabile fra il 15 e il 20 % a seconda della tipologia di bene al fine di determinare il valore del prezzo di base di asta del primo esperimento di vendita; per i beni ancora da ammortizzare il prezzo di stima sarà pari al valore residuo da ammortizzare mentre per i beni completamente ammortizzati il valore di vendita verrà determinato apportando una svalutazione del 80 % al prezzo di acquisto; applicando quanto sopra ai citati beni avremmo il seguente valore di vendita: cespite uno: euro 260,00, cespite due: euro 192,00, cespite tre: euro 496,00, cespite quattro: euro 396,80 arrotondato ad euro 397,00, cespite cinque: euro 32,00, cespite sei: euro 68,00

Complessivamente si ha un valore di vendita di euro 1.695,00: di cui euro 250,00 riferiti all'automezzo [REDACTED] euro 260,00 alla Fratazzatrice, euro 192,00 alla Segatrice, euro 496,00 al Mescolatore continuo Roto, euro 397,00 all'Aspiratore, euro 32,00 alla Smeragliatrice, euro 68,00 alla Idropulitrice.

- d) Automezzo [REDACTED]: si tratta di un autocarro Nissan in pessimo stato di conservazione; il mezzo è stato immatricolato in data 17/09/1996 ed è stato possibile metterlo in moto al fine di riscontrare il chilometraggio (circa 203.300 km) il mezzo è



fermo da inizio anno 2025, è disponibile una sola chiave ed è presente il solo libretto di circolazione; la carrozzeria presenta segni di usura e gli interni sono in pessimo stato di conservazione A quanto riferito il mezzo è stato acquistato nel 2024; tale affermazione ha trovato conferma anche dalla visura sul mezzo che risulta essere stato trasferito alla società in L.G. con scrittura privata del 02/04/2024, trascritta al PRA in data 05/04/2024 contestualmente alla trascrizione del passaggio di proprietà del mezzo; il valore di vendita indicato al momento del passaggio di proprietà è stato pari ad euro 2.000,00; il mezzo ha un valore contabile di euro 1.400,00; tenuto conto dello stato di conservazione del mezzo il prezzo di stima viene quantificato pari a quello contabile, ovvero in euro 1.400,00; per tale bene il valore di vendita sarà pari al valore di stima; nel cassone di tale automezzo sono collocati: Banco Sega, Tagliapolistirolo, Intonacatrice Fassa, Saldatrice Statica. Il primo bene è stato acquistato nel 2021 al prezzo di euro 620,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il secondo è stato acquistato nel 2023 al prezzo di euro 680,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00, il terzo è stato nel 2023 al prezzo di euro 4.900,00 e risulta essere stato ammortizzato per un importo di euro 2.940,00, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 1.960,00, il quarto è stato acquistato nel 2024 al prezzo di euro 500,00 e risulta essere stato completamente ammortizzato, residuando un valore ammortizzabile pari ad euro 0,00. Non sono stati rinvenuti documenti attestanti la marcatura CE e la correttezza della manutenzione e non è stato possibile verificarne il corretto funzionamento. Tenuto conto di quanto appena sopra detto e della mancanza di garanzie, nella maggior parte dei Tribunali al prezzo di stima iniziale viene applicata una riduzione variabile fra il 15 e il 20 % a seconda della tipologia di bene al fine di determinare il valore del prezzo di base di asta del primo esperimento di vendita; per i beni ancora da ammortizzare il prezzo di stima sarà pari al valore residuo da ammortizzare mentre per i beni completamente ammortizzati il valore di vendita verrà determinato apportando una svalutazione del 80 % al prezzo di acquisto; applicando quanto sopra ai citati beni avremmo il seguente valore di vendita: cespite uno: euro 124,00, cespite due: euro 136,00, cespite tre: euro 1.568,00, cespite quattro: euro 100,00.

Complessivamente si ha un valore di vendita di euro 3.330,00: di cui euro 1.400,00 riferiti all'automezzo [REDACTED], euro 124,00 al Banco sega, euro 136,00 al



Tagliapolistirolo, euro 1.570,00 alla Intonacatrice Fassa, euro 100,00 alla Saldatrice Statica.

In conclusione, si hanno i seguenti valori del prezzo base di asta che verrà assegnato ai beni nel futuro primo esperimento di vendita:

Cespiti	Prezzo base di asta primo esperimento di vendita
NISSAN V.I. [REDACTED]	1.400,00
BANCO SEGA EUROSELENIA 350 MOTORE	124,00
TAGLIAPOLISTIROLO BSC 137 CON MORSETTO E PIEDISTALLO CON RUOTE	136,00
INTONACATRICE FASSA I41	1.570,00
SALDATRICE STATICA ESAB	100,00
AUTOCARRO FORD MOD. FOCUS 1.6 VAN TARGA [REDACTED]	100,00
KIT MAKITA DLX 3119TJ	158,00
MONTACARICHI C/BANDIERA E PALO DA PONTEGGIO	170,00
MARTELLO PERFORATORE BOSCH GBH5-40	385,00
PC 16GB HD 3.5	30,00
MARTELLO MAKITA HK1820	88,00
MESCOLATORE 950 WATT C-FRUSTA	32,00
LEVIGATRICE MURO	37,00
FURGONE USATO [REDACTED]	250,00
FRATAZZATRICE REV 4 SUPER MATR. 22D775	260,00
SEGA TRICI CON CARRELLO SCORREVOLE EXPLOI 50	192,00
MESCOLATORE CONTINUO ROTO 18	496,00
ASPIRATORE ASR 35L ACP	397,00
SMERIGLIATRICE METABO 230	32,00
IDROPULITRICE KT 1750	68,00
APE QUADRICICLO USATA [REDACTED]	100,00
TRABATTELLO	655,00
TRABATTELLO HD ALLUMINUM PIEGHEVOLE	980,00
SUB TOTALE (LOTTO 1) BENI SITI IN MASSA VIA RONCHI SNC	7.760,00
GRU A TORRE CINOMATIC K800 ANNO 2006 - LOTTO 2 (FIVIZZANO)	4.400,00
SUB TOTALE (LOTTO 2) BENI SITI IN FIVIZZANO	4.400,00
TOTALE VALORE DI VENDITA PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA	12.160,00

- 6) sono presenti in contabilità pochi crediti di cui si fornirà il dettaglio nel prosieguo;
- 7) non sono stati individuati atti o pagamenti suscettibili di revocatoria;
- 8) seguito della perdita al 31/12/2024 che aveva completamente eroso il patrimonio sociale gli amministratori avrebbero dovuto o ricapitalizzare o mettere in liquidazione la società; nulla di ciò è stato fatto. [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[REDACTED]

- 9) [REDACTED]

10) Ai sensi dell'art. 140 comma 4 del CCII in caso è stabilito che in caso di “.... *inerzia, di impossibilità di costituzione per insufficienza di numero o indisponibilità dei creditori, oppure in caso di impossibilità di funzionamento del comitato o di urgenza, provvede il giudice delegato..*”.



Tutto ciò premesso, lo scrivente propone al G.D. (anche facente funzione di C.D.C.) il seguente programma di liquidazione

INDICE

- 1) **Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa: esercizio provvisorio e affitto di azienda;**
- 2) **Cessione unitaria dell'azienda, di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco;**
- 3) **Liquidazione dei beni aziendali; 3.1 Beni immobili; 3.2 Beni mobili e mobili registrati; 3.3 Crediti e partecipazioni; 3.4 Liquidità presente al momento dell'apertura della L.G. e liquidità attuale;**
- 4) **Azioni giudiziali di qualunque natura, anche allo studio e comprese quelle afferenti alle liti pendenti;**
- 5) **Derelictio;**
- 6) **Termine di inizio e di presumibile completamento dell'attività di liquidazione;**
- 7) **Secretazione**

- 1) **Atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa: esercizio provvisorio e affitto di azienda**

La società aveva cessato ogni attività già prima dell'apertura della sentenza di apertura della Liquidazione Giudiziale.

Non sussiste, pertanto, il dato azienda come insieme di beni da salvaguardare.

- 2) **Cessione unitaria dell'azienda, di singoli rami, di beni o di rapporti giuridici individuabili in blocco;**

In ragione di quanto già detto non sussiste la possibilità di cessione unitaria dell'azienda in funzionamento.

Parimenti, tenuto conto che l'attivo si compone solo di pochi beni mobili e mobili registrati, non ricorrono le condizioni per una vendita in blocco dei beni (anche in assenza di azienda in funzionamento).



La vendita avverrà quindi con un criterio atomistico suddividendo i beni in due lotti.

3) Liquidazione dei beni aziendali: 3.1 Beni immobili; 3.2 Beni mobili e mobili registrati; 3.3 Crediti e partecipazioni; 3.4 Liquidità;

3.1 Beni immobili

La società alla data di apertura della L.G. non è proprietaria di immobili e non lo è mai stata nemmeno in passato.

3.2 Beni mobili e mobili registrati

La società alla data di apertura della L.G. era proprietaria di beni mobili semplici e beni mobili registrati per il cui dettaglio si rinvia al punto 5 delle premesse che precedono. Relativamente ai beni mobili registrati è stata annotata la sentenza che ha disposto l'apertura della L.G.

Le modalità di liquidazione dei beni

I beni verranno posti in vendita in due lotti e al prezzo base di asta come di seguito riepilogato:

LOTTO 1:

Cespiti (siti in Massa)	Prezzo base di asta primo esperimento di vendita
NISSAN V.I. TARGA [REDACTED]	1.400,00
BANCO SEGA EUROSELENIA 350 MOTORE	124,00
TAGLIAPOLISTIROLO BSC 137 CON MORSETTO E PIEDISTALLO CON RUOTE	136,00
INTONACATRICE FASSA I41	1.570,00
SALDATRICE STATICA ESAB	100,00
AUTOCARRO FORD MOD. FOCUS 1.6 VAN TARGA [REDACTED]	100,00
KIT MAKITA DLX 3119TJ	158,00
MONTACARICHI C/BANDIERA E PALO DA PONTEGGIO	170,00
MARTELLO PERFORATORE BOSCH GBH5-40	385,00
PC 16GB HD 3.5	30,00
MARTELLO MAKITA HK1820	88,00
MESCOLATORE 950 WATT C-FRUSTA	32,00
LEVIGATRICE MURO	37,00
FURGONE USATO [REDACTED]	250,00
FRATAZZATRICE REV 4 SUPER MATR. 22D775	260,00



SEGA TRICI CON CARRELLO SCORREVOLE EXPLOI 50	192,00
MESCOLATORE CONTINUO ROTO 18	496,00
ASPIRATORE ASR 35L ACP	397,00
SMERIGLIATRICE METABO 230	32,00
IDROPULITRICE KT 1750	68,00
APE QUADRICICLO USATA	100,00
TRABATTELLO	655,00
TRABATTELLO HD ALLUMINUM PIEGHEVOLE	980,00
(LOTTO 1) BENI SITI IN MASSA VIA RONCHI SNC	7.760,00

LOTTO 2

Cespiti (siti in Fivizzano)	Prezzo base di asta primo esperimento di vendita
GRU A TORRE CINOMATIC K800 ANNO 2006 - LOTTO 2 (FIVIZZANO)	4.400,00
SUB TOTALE (LOTTO 2) BENI SITI IN FIVIZZANO	4.400,00

- il soggetto specializzato a cui verrà affidata la vendita telematica asincrona a tempo è la società Gruppo Edicom Spa, con sede legale in via Torre Belfredo n. 64, 30174 Mestre (Venezia), P.IVA e C.F. 05091140961 (iscritta nel Registro dei Gestori delle Vendite Telematiche con PDG 2 del 04/08/2017), quale Commissionario di vendita;
- la vendita con modalità asincrona e della durata di giorni 7 per ogni singolo esperimento di vendita e avverrà a mezzo dei siti www.astemobili.it, www.doauction.it.
- all'asta potrà partecipare chiunque vi abbia interesse, eccetto la società posta il L.G. o i soggetti a cui è fatto divieto ai sensi di legge, purché maggiorenne e capace giuridicamente di agire;
- Gli interessati a partecipare all'asta dovranno procedere alla registrazione sui siti www.astemobili.it e www.doauction.it accettando espressamente le condizioni generali e i termini prescritti dallo stesso anche se qui non richiamati; al momento della registrazione, a ciascun soggetto verrà richiesto di scegliere un nome utente ed una password allegando un valido documento di identità, che costituiranno le credenziali con cui potrà accedere al sito e partecipare alle singole aste;
- se l'offerente è una persona giuridica dovrà registrarsi come tale nell'apposita sezione indicando i dati societari e avendo cura di allegare i relativi documenti richiesti;
- se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni dovrà provvedere ad indicare alla procedura, prima del trasferimento del bene, i dati del coniuge a cui andrà cointestato il bene; di contro se l'offerente coniugato in regime di comunione legale dei beni intende acquistare al di fuori di tale comunione, dovrà produrre in seguito all'aggiudicazione e



prima del trasferimento del bene, idonea dichiarazione di esclusione dei beni dalla comunione, resa ai sensi dell'art. 179 cc;

- se l'offerente è coniugato in regime di separazione dei beni potrà acquistare i beni in comunione fornendo prima del trasferimento i corrispondenti dati del coniuge; la rappresentanza potrà essere conferita mediante procura speciale notarile.

- Il partecipante all'asta regolarmente registrato che intende agire in rappresentanza di terzi dovrà essere obbligatoriamente dotato di procura (anche non notarile), riportante tutti i riferimenti del soggetto delegato e delegante e del lotto a cui intende partecipare; in caso di procura da parte di persona fisica la stessa dovrà essere corredata da copia fotostatica di Carta d'Identità in corso di validità e di Codice Fiscale sia del delegato che del delegante; in caso di procura da parte di persona giuridica, la stessa dovrà essere corredata da copia fotostatica di Carta d'Identità in corso di validità e di Codice Fiscale sia del delegato che del delegante oltre a copia fotostatica di visura camerale in corso di validità della società; in tutti i casi, la procura e i documenti dovranno essere inviati al Commissionario per pec (commissionario.edicom@pec.it) che dovrà poi precisare nel verbale di vendita chi sia il soggetto aggiudicatario dei beni a cui andrà intestata la relativa fattura;
- il delegato partecipante all'asta è comunque responsabile in solido con il delegante per qualsivoglia inottemperanza della procedura;

- in ogni caso non sono ammesse partecipazioni con deleghe generiche o per persona da nominare;

- l'offerta deve essere presentata per ogni singolo lotto posto in vendita;

- il Commissionario fornirà ogni utile informazione anche telefonica (a mezzo dei numeri telefonici reperibili sui siti) o tramite e-mail o pec (commissionario.edicom@pec.it) agli interessati, sulle modalità di vendita e di partecipazione all'asta;

- il primo esperimento di vendita dovrà tenersi entro 150 giorni dalla data in cui verrà conferito l'incarico al Commissionario; nello stesso termine, decorrente dalla data dell'asta andata deserta, dovranno tenersi gli esperimenti di vendita successivi; in assenza di date disponibili in cui poter dar corso alla vendita nel termine di 150 giorni, la curatela fisserà l'asta nella prima data utile successiva alla scadenza del termine di 150 gg;

- il prezzo base di asta del primo esperimento di vendita sarà pari: per il lotto 1 ad euro 7.760,00 e per il lotto 2 ad euro 4.400,00; per ogni singolo lotto l'offerta ammissibile sarà pari al 75 % del prezzo base di asta;

- la cauzione dovrà essere pari almeno al 30 % del prezzo offerto; è possibile depositare una cauzione più alta; in caso di cauzione più bassa rispetto al prezzo offerto, l'offerta non potrà



essere accolta; l'accredito della cauzione, nel conto che sarà indicato dal Commissionario, dovrà avvenire entro le ore 12:00 del giorno antecedente a quello del termine della gara; la restituzione della cauzione per gli offerenti non vincitori della gara verrà eseguita dal Commissionario;

- il rilancio minimo in caso di asta è pari ad euro 300,00; è possibile fare rilanci di importo più elevato;

- le date di inizio o fine asta non potranno cadere di sabato o di giorno festivo; nel caso di rilanci pervenuti nei 3 minuti antecedenti la chiusura dell'asta questa verrà prolungata di ulteriori 3 minuti e qualora allo scadere degli stessi nessuna altra offerta si palesasse il bene verrà aggiudicato all'ultimo offerente; qualora al contrario dovessero essere formulate offerte migliorative negli ultimi 3 minuti o in sede di extra-time la gara verrà prolungata ogni volta di ulteriori 3 minuti dall'ultimo rilancio; la sequenza si ripeterà fino a quando allo scadere dei 3 minuti nessuna altra offerta dovesse pervenire e il bene verrà aggiudicato al soggetto che ha formulato l'ultimo rilancio; l'offerta precedente perderà quindi efficacia quando verrà superata da una successiva;

- All'offerta, da formularsi per ogni singolo lotto, deve essere allegata una cauzione almeno pari al 30 % del prezzo offerto, pena nullità della stessa; la cauzione può essere depositata con causale "cauzione procedura LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE TRIB. MASSA n. 26/2026 - lotto- INSERIRE n. LOTTO":

- 1) a mezzo bonifico bancario secondo le istruzioni fornite dal sistema in fase di iscrizione alla gara;

- 2) mediante la procedura guidata di autorizzazione al pagamento a mezzo di carta di credito.

La cauzione sarà accreditata direttamente sul conto del Commissionario.

- al termine della gara verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio chi ha presentato la migliore offerta valida entro il termine della gara; per chi non dovesse risultare aggiudicatario la cauzione verrà restituita dal Commissionario;

- qualsiasi comunicazioni da eseguirsi in favore all'aggiudicatario provvisorio o dei partecipanti verrà curata dal commissionario a mezzo delle mail o delle pec da questi comunicate in sede di iscrizione alla gara;

- all'esito della gara telematica il Commissionario invierà al curatore la relazione finale di gara in cui devono essere espressamente indicati, il nominativo con i relativi dati del soggetto aggiudicatario, le targhe e i telai; la comunicazione potrà essere inviata alla pec della procedura (mslg262026@efipec.it) o potrà essere resa disponibile con alta modalità; ricevuta



tale comunicazione la curatela ai sensi dell'art. 216, comma 9, CCII avviserà dell'esito della vendita il Giudice Delegato e il Comitato dei Creditori allegando sia la documentazione rimessa e il materiale attestante l'avvenuta esecuzione della pubblicità, con deposito della documentazione nel fascicolo telematico di cancelleria;

- nel caso di asta deserta la curatela provvederà ad abbassare ogni volta il prezzo base di asta del 25 % e fisserà un nuovo esperimento di vendita con offerta ammissibile pari all'75 % del nuovo prezzo base d'asta; la curatela potrà tenere un massimo di n. 5 esperimenti di vendita esauriti i tentativi di vendita di cui a precedere, nel caso di non aggiudicazione la curatela prima di procedere con nuovi esperimenti formulerà le valutazioni del caso ai sensi dell'art. 213 comma 2 CCII, riservandosi di chiedere l'autorizzazione a rinunciare alla vendita;
- la vendita è soggetta ad iva con aliquota ordinaria, fatte salve eventuali esenzioni di legge da comunicare e dimostrare con idonea documentazione con onere a carico dell'aggiudicatario;
- il Commissionario porrà a carico dell'acquirente i propri compensi per l'attività svolta in termini % sul prezzo di aggiudicazione; detta % dovrà essere indicata nell'avviso di vendita;
- il termine per il saldo prezzo, delle spese e delle imposte dovute è di gg. 15 decorrenti dalla data di aggiudicazione (termine NON sottoposto alla sospensione feriale dei termini); il saldo del prezzo, delle spese e delle imposte, verrà eseguito direttamente in favore del Commissionario che poi girerà le somme incamerate a titolo di cauzione, saldo prezzo e imposte sul conto della procedura (iban: IT16B0872613600000000192102, intestato a LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE M.G. IMPRESA SRL in essere presso la BANCA VERSILIA LUNIGIANA GARFAGNANA CREDITO COOPERATIVO – AGENZIA DI MASSA). Per i compensi maturati in favore del Commissionario e posti a carico dell'aggiudicatario, le tempistiche per provvedere al saldo saranno indicate all'aggiudicatario dallo stesso Commissionario e comunque ne verrà data contezza anche nell'avviso di vendita;
- in caso di mancato versamento del saldo prezzo, dell'IVA, delle eventuali altre spese e dei compensi in favore del Commissionario nei termini sopra precisati (15 giorni dall'aggiudicazione), l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto e la procedura provvederà ad incamerare la cauzione a titolo di penale, detratti i compensi spettati al Commissionario, salvo la possibilità al diritto al risarcimento del maggior danno;
- i beni formanti i lotti aggiudicati potranno essere consegnati all'aggiudicatario solo dopo l'avvenuto versamento del saldo prezzo, delle spese, delle imposte e dei compensi da riconoscere al Commissionario; eseguito il pagamento del prezzo, delle spese, delle imposte e dei compensi da riconoscere al Commissionario, per poter ritirate i mezzi è comunque



necessaria la trascrizione del trasferimento della proprietà in capo all'aggiudicatario presso agenzie specializzate e/o presso gli uffici competenti; si precisa che fino a quando tali pratiche di trasferimento non siano state completate i mezzi non potranno essere consegnati all'aggiudicatario. In ogni caso dopo, l'avvenuto pagamento del saldo prezzo, delle spese, delle imposte e dei compensi spettanti al Commissionario, nell'attesa che vengano portate a termine le attività necessarie a trascrivere presso i pubblici uffici il trasferimento della proprietà in capo all'aggiudicatario, l'eventuale costo per indennità di occupazione che il proprietario del deposito in cui sono custoditi i mezzi richiederà, saranno di competenza esclusiva dell'aggiudicatario;

- per l'effetto dell'aggiudicazione provvisoria, tutti i rischi, inclusi, quelli di allagamento, crollo, perimento, distruzione, furto, incendio danneggiamento, così come tutti i costi, spese e oneri connessi alla custodia, conservazione, difesa e protezione dei beni aggiudicati da qualsiasi evento dannoso (sia esso doloso che colposo), causato da terzi o da eventi naturali e/o scaturente da qualsiasi altro accadimento, saranno totalmente ed esclusivamente a carico dell'aggiudicatario, con conseguente dispensa e manleva della procedura di Liquidazione Giudiziale e degli Organi della Procedura, da qualsivoglia responsabilità e con rinuncia a qualsiasi domanda, azione, diritto, pretesa, rivendicazione, risarcimento, indennizzo, riduzione di prezzo;

- tutte le spese e tutti i costi necessari per rendere possibile il trasferimento dei beni (compresi i costi per richiedere le copie dei CDP e dei libretti di circolazione se mancanti) e per la purgazione dei mezzi dai gravami pregiudizievoli trascritti (esempio fermi amministrativi), sono a carico dell'aggiudicatario;

- La cancellazione dei gravami pregiudizievoli verrà autorizzata con Decreto dal Giudice Delegato, una volta pagati il prezzo di aggiudicazione, le spese, le imposte e i compensi spettanti al Commissionario e solo dopo che siano state completate le attività necessarie alla trascrizione del trasferimento della proprietà presso i pubblici registri; qualora, sui mezzi fossero trascritte annotazioni pregiudizievoli (quali ad esempio fermi amministrativi), fino a quando non verrà emesso e annotato tale Decreto di cancellazione dei gravami presso i pubblici registri, gli stessi, anche se nel frattempo riparati, non potranno essere posti in circolazione; qualora, il nuovo proprietario dovesse ugualmente procedere alla messa in circolazione sarà il solo responsabile delle conseguenze giuridiche ed economiche che potrebbero derivare da tali comportamenti e nessuna pretesa potrà essere avanzata nei confronti della procedura e dei suoi organi;

- con riferimento alla cancellazione dei gravami pregiudizievoli, la curatela provvederà (una



volta pagati il prezzo, le spese, le imposte e i compensi spettanti al Commissionario e solo dopo che siano state completate le attività necessarie alla trascrizione del trasferimento della proprietà presso i pubblici registri in favore dell'aggiudicatario) a richiedere al Giudice Delegato di autorizzare la cancellazione degli stessi; non saranno comunque oggetto di cancellazione, salvo modifiche alle istruzioni impartite ai curatori, quelle che hanno ad oggetto la trascrizione della sentenza di apertura della liquidazione giudiziale, del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo, le domande giudiziali e ogni altro gravame per il quale il Giudice riterrà di non poter autorizzare la cancellazione; si precisa che l'Autorità Giudiziaria provvederà solo all'emissione del decreto di cancellazione dei gravami che verrà trasmesso all'aggiudicatario e nuovo proprietario dei beni, il quale oltre che sostenere i relativi costi dovrà materialmente attivarsi presso i competenti uffici per l'annotamento della cancellazione del gravame; in altri termini, la curatela provvederà ad inviare all'aggiudicatario e nuovo proprietario unicamente la copia del decreto di cancellazione dei gravami che verrà emesso dal Giudice, mentre tutte le attività materiali per ottenere la cancellazione e i relativi costi saranno a carico dell'aggiudicatario / nuovo proprietario.

- i costi per il recupero dei beni e per il loro trasferimento e ogni altro costo connesso alla vendita sono a carico dell'aggiudicatario che si assume ogni rischio e responsabilità anche per gli eventuali danni cagionati ai beni aggiudicati e agli altri beni di proprietà di terzi ivi giacenti in deposito e anche agli immobili in cui i beni sono custoditi, salvo se altri;
- qualora la curatela di concerto con l'autorità giudiziaria dovesse ritenere, per qualunque ragione, di non dover più perfezionare la vendita in favore dell'aggiudicatario provvisorio risultante all'esito della gara telematica, il Commissionario, previa comunicazione scritta da parte della curatela, provvederà a restituire la cauzione versata all'aggiudicatario, detratti gli eventuali compensi spettanti al Commissionario ed eventuali oneri di procedura;
- Nella vendita troverà in ogni caso applicazione quanto previsto dall'art. 217 comma 1 CCII;
- l'Autorità Giudiziaria si riserva, senza obbligo di motivazione, di sospendere o interrompere l'asta in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare al Commissionario;
- i beni potranno essere visionati, previa richiesta da inoltrare direttamente al curatore al seguente indirizzo mail: molendimarco@gmail.com o parimenti potranno essere richieste al Commissionario (i cui recapiti si trovano sul sito www.astemobili.it e www.doauction.it.) tutte le informazioni sia in merito ai beni posti in vendita che sulle modalità di vendita e di partecipazione all'asta;
- della vendita dovrà essere data pubblicità sul portale delle vendite pubbliche, e sui siti



www.astemobili.it, www.doauction.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.canaleaste.it, almeno 30 gg. prima dell'asta; è facoltà del Commissionario eseguire ulteriori apposite campagne pubblicitarie attraverso altri canali che saranno individuati dallo stesso, purché non comportino costi a carico della procedura; È facoltà del curatore di predisporre ulteriori campagne pubblicitarie, purché non comportino costi a carico della procedura (Es. invio dell'avviso di vendita alla pec dei creditori affinché pubblicizzino loro stessi la vendita, invio dell'avviso di vendita a società e ditte operanti nello stesso settore con particolare attenzione a quelle collocate nella provincia massese e spezzina, ecc...);

- i beni sono venduti nello stato in cui si trovano, con ogni relativo difetto ed imperfezione e malfunzionamento; tali caratteristiche, anche se non espressamente indicate non potranno essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita;

- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, difetti, malfunzionamenti, difformità dalle normative vigenti e future in materia antinfortunistica, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- la vendita avviene a corpo e non a misura, pertanto eventuali differenze di misura e di quantità e qualità non potranno dar luogo ad alcuna indennità, risarcimento o riduzioni di prezzo e non potranno essere prese in considerazione per formulare eventuali contestazioni sulla vendita;

- con la partecipazione all'asta l'aggiudicatario rinuncia ad avanzare richieste di risarcimento danni, indennizzo e simili, a qualsiasi titolo e per qualsivoglia motivazione; pertanto, in tutti i casi in cui non si perfezioni la vendita, salvo il caso in cui ciò dipenda da colpa imputabile all'aggiudicatario stesso (ad esempio perché omette di versare il saldo prezzo), all'aggiudicatario, spetta solo il diritto alla restituzione di quanto versato, detratti gli eventuali compensi spettanti al commissionario e oneri connessi alla procedura di vendita;

- il soggetto che partecipa all'asta accetta automaticamente tutte le condizioni di vendita; relativamente alle condizioni di vendita non espressamente qui indicate si rinvia al regolamento e alle condizioni generali consultabili sui siti www.astemobili.it e www.doauction.it;

- la partecipazione alla vendita implica ed ha valore ed equivale ad ogni effetto di legge: a) alla lettura integrale della perizia di stima e dei relativi allegati; b) all'accettazione



incondizionata di quanto contenuto nell'ordinanza di vendita, se presente, nell'avviso di vendita, nel regolamento di partecipazione e nei suoi allegati; c: alla dispensa degli Organi della Procedura dal rilascio di qualsivoglia certificazione e autorizzazione che sia o fosse necessaria per l'utilizzo dei beni posti in vendita; sarà onere dell'aggiudicatario prima di mettere in uso i beni di provvedere sia alla loro regolare manutenzione al fine di renderli conformi alle norme di legge che promuovere il recupero delle certificazioni ivi necessarie per renderli idonei all'uso; l'aggiudicatario con la partecipazione all'asta accetta di manlevare gli Organi della Procedura e la Procedura da qualunque responsabilità per l'utilizzo dei suddetti beni in assenza dei predetti interventi e in assenza dell'ottenimento delle certificazioni di legge;

- per i beni mobili registrati sarà onere degli aggiudicatari provvedere a verificare presso i competenti centri se è necessario munirsi di nuova revisione attestante il corretto funzionamento del mezzo e l'idoneità dello stesso a circolare su strada;
- tutte le spese e gli oneri occorrenti per il perfezionamento della vendita sono a carico dell'aggiudicatario;
- Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) nonché ai sensi del dlgs 196/2003 nei limiti delle disposizioni ancora vigenti si informano i soggetti che richiederanno di visionare i beni che i dati forniti verranno trattati dagli organi della procedura mentre quelli dei soggetti partecipanti all'asta compresi gli aggiudicatari verranno trattati sia dagli organi della procedura che dalla società Gruppo Edicom spa.

Costo stimato della liquidazione

I costi complessivi vengono stimati in euro 505,00 ovvero pari al costo del PVP + euro 5,00 di spesa ipotizzando un massimo di n. 5 esperimenti di vendita.

3.3 Crediti, depositi cauzionali e partecipazioni

Non sussistono partecipazioni.

Nella contabilità risultano:

- crediti tributari per euro 54.147,62, gli stessi sono riferiti per la quasi totalità a trattenute a seguito di interventi di ristrutturazione edilizia. A prescindere da qualsiasi considerazione tale credito non è monetizzabile stante il debito fiscale



accumulato pari ad euro 422.994,58, per il quale opererebbe la compensazione fra la posizione a credito e a debito;

- depositi cauzionali per euro 7.600,00, di cui euro 6.600,00 erano riferiti ad un conto deposito titoli che era in essere con [REDACTED] spa ed euro 1.000,00 ad un deposito cauzionale versato alla [REDACTED] spa a garanzia del pagamento di rifornimenti di carburante il cui importo viene addebitato al cliente a fine mese; relativamente al primo deposito uno degli amministratori, [REDACTED] aveva riferito che lo stesso era stato oggetto di pignoramento da parte della [REDACTED] ad inizio anno 2025 e che il deposito titoli era stato chiuso a seguito di tali eventi; interpellata la Banca, la stessa ha confermato che il deposito titoli è stato chiuso a giugno 2025. Si tratta quindi di una posta rimasta aperta in contabilità in quanto probabilmente tali accadimenti non sono stati comunicati al consulente che curava l'aggiornamento della contabilità. Relativamente all'altra posta, il medesimo [REDACTED] ha riferito che erano rimaste pendenze con la società di fornitura del carburante (ma a Suo dire inferiori rispetto al deposito cauzionale, residuando un credito pari a circa 750,00 in favore della società posta in L.G.). Per tale importo (euro 1.000,00), lo scrivente ha richiesto la restituzione con pec inviata alla [REDACTED], ma la stessa ha comunicato di aver ceduto il ramo di azienda alla [REDACTED]. Lo scrivente ha, quindi, inoltrato una nuova pec a questa ultima ad inizio mese di agosto; allo stato questa ultima non ha ancora risposto. Lo scrivente attenderà una risposta e se entro il 15 settembre non dovesse essere fornito alcun riscontro provvederà ad inviare un sollecito, chiedendo di rimettere l'eventuale importo che residua entro 15 gg. In ogni caso, agli atti della procedura non risulta alcuna comunicazione in merito alla cessione di tale ramo di azienda, mentre è stato individuato nell'estratto conto l'uscita di euro 1.000,00 per la creazione del deposito cauzionale ([REDACTED] – euro 1.000,00 – 20/10/2023). In difetto di riscontro, lo scrivente conferirà incarico ad un legale per l'invio di un ulteriore sollecito e poi chiederà, sussistendone i presupposti, l'autorizzazione a citare in giudizio il debitore, sia che lo stesso sia riconducibili ad [REDACTED];
- crediti diversi: in contabilità era presente un importo riferito a tale posta pari ad euro 9.850,00; tale posta è stata analizzata dallo scrivente e all'esito della verifica il credito effettivo era pari ad euro 7.800,00 ed risultava essere vantato nei confronti [REDACTED], [REDACTED]



[illegible]

[illegible]

In conclusione partendo dall'analisi del partitario crediti diversi, a cui si è aggiunta nel percorso la verifica del partitario amministratori c/compensi e del partitario socio c/finanziamenti si è riscontrata la seguente posizione:

- a) credito verso [REDACTED] per euro 7.800,00 per crediti per [REDACTED]
[REDACTED] euro 7.200,00 per [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED];
 - b) debito verso la ditta [REDACTED] [REDACTED]
[REDACTED] per l'importo di euro 4.300,00;
 - c) debito [REDACTED] per
l'importo di euro 4.250,00.
- [REDACTED] euro 2.499,75 nei confronti di [REDACTED] euro 5.000,25 nei confronti di [REDACTED]
- crediti verso clienti per euro 27.389,00 così suddivisi:
- 1) euro 7.370,00: è un residuo credito vantato nei confronti della [REDACTED]
[REDACTED] (fattura n. 1 del 06/01/2025); tenuto conto che la medesima ditta è anche creditrice dell'importo di euro 4.300,00 e vigendo il principio delle compensazioni fra crediti e debiti sancito dall'art. 155 CCII, il credito effettivo è pari ad euro 3.070,00;
 - 2) euro 219,60: si tratta di un credito risalente al 2023 vantato nei confronti di [REDACTED] che è stato pagato sul conto della procedura concorsuale;
 - 3) euro 19.800,00: si tratta di una posizione aperta nei confronti [REDACTED]
[REDACTED] per lavori di ristrutturazione eseguiti su di un fabbricato di sua proprietà, [REDACTED]. Per tale credito il sig. [REDACTED], aveva precisato in [REDACTED] che doveva essere stornato con emissione di una nota di credito, poi mai emessa, in quanto il SAL 22 che riguardava opere extra contratto per il quale era stata emessa la fattura 2 del 17/01/2025 (per complessivi euro 19.800,00) era stato sostituito dal SAL 23 per cui era stata emessa la fattura 3 del 22/04/2025 (per



complessivi euro 16.500,00) che era stata poi correttamente saldata e che i lavori erano stati effettivamente terminati nel mese di dicembre 2025. Riferiva che fra la documentazione consegnata alla curatela era presente anche una scrittura privata intercorsa fra i committenti e l'appaltatore che dava atto di quanto sopra.

Lo scrivente ha recuperato in primis le due fatture, riscontrando che le stesse hanno identico oggetto e ha effettivamente rinvenuto una scrittura privata intercorsa fra le parti datata 29/12/2025, nella quale si dava appunto atto che il SAL 23 sostituiva integralmente il SAL 22, che i lavori si erano conclusi nel mese di dicembre 2025. Parimenti nella stessa i committenti davano atto che i lavori erano stati ben eseguiti mentre la società dichiarava che i SAL erano stati pagati e che null'altro era ancora dovuto.

In ogni caso chi scrive al fine di un riscontro di quanto sopra ha inviato ai committenti una raccomandata con la quale ha chiesto di provvedere al pagamento della fattura; la stessa è attualmente in giacenza presso le poste.

Alla luce di tali verifiche sembra palese che si tratti di un credito non reale che è rimasto aperto in difetto di emissione della nota di credito.

In conclusione in base ai documenti contabili e alle verifiche eseguite risultano i seguenti crediti:

- euro 1.000,00 per depositi cauzionali, salvo il minor importo in caso di compensazioni di forniture di carburanti non pagate;
- euro 750,25 per credito verso [REDACTED]
- euro 3.070,00 per residuo credito nei confronti [REDACTED]
- euro 14.923,07, nei [REDACTED]



La riscossione dei crediti e costi presunti di realizzo

A tutti i citati clienti è stata inviata una raccomandata per sollecitare il pagamento dell'importo.

La sig.ra [REDACTED] (credito vantato pari ad euro 219,60) ha pagato direttamente sul conto della procedura.

Il [REDACTED], ha espresso la volontà di saldare il quanto richiesto dalla curatela in ragione delle ricostruzioni di cui a precedere (euro 17.499,75), al netto dell'importo di euro 2.578,68 per pagamenti di debiti dallo stesso eseguiti in favore di creditori della [REDACTED], confermando di avere un debito di euro 14.923,07 nei confronti della procedura; tuttavia, ha lamentato l'impossibilità di far fronte al pagamento di tale debito in tempi brevi, [REDACTED]

[REDACTED] dichiarando di poter corrispondere al momento la cifra mensile di euro 100,00, con contestuale versamento ha riprova dell'impegno preso, della prima rata. [REDACTED]

[REDACTED]. Si ritiene che la proposta formulata sia conveniente per il ceto creditorio e pertanto si propone l'accoglimento della stessa a mezzo dell'approvazione del programma di liquidazione.

I costi presunti per il recupero dei crediti vengono stimati in circa euro 1.000,00.



3.4 Liquidità presente al momento dell'apertura della L.G. e liquidità attuale

Alla data di apertura della L.G. la cassa contanti contabile ammontava ad euro 56,34. La stessa è stata consegnata alla curatela ed è stata versata nel conto della procedura aperto presso la BVLG Soc. Coop, fil di Massa (CC n. 192102).

La liquidità presente su tale conto ammonta è pari ad euro 376,10 e deriva dal versamento della cassa contanti e dall'incasso di posizioni a credito.

4) Azioni giudiziali di qualunque natura, anche allo studio e comprese quelle afferenti alle liti pendenti;

Alla data di apertura della L.G. non erano presenti cause giudiziarie pendenti.

[REDACTED] n[REDACTED] analisi dei bilanci degli ultimi anni, di cui di seguito si riporta il dato di sintesi

Attivo patrimoniale M.G. Impresa Srl: situazione economico patrimoniale dal 2021 al 2026

Attivo	2021	2022	2023	2024	2025	2026
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500
B) Immobilizzazioni						
II - Immobilizzazioni materiali	1.379	9.079	32.854	26.086	-862	-862
II – Immobilizzazioni finanziarie	-	1.400	4.800	7.200	7.600	7.600
Totale immobilizzazioni (B)	1.379	10.479	37.654	33.286	6.738	6.738
C) Attivo circolante						
I - Rimanenze	15.876	-	8.837	-	-	-
II - Crediti						
esigibili entro l'esercizio successivo	25.331	112.489	185.486	62.149	91.370	91.387
imposte anticipate						
Totale crediti	25.331	112.489	185.486	62.149	91.370	91.387
IV - Disponibilità liquide	2.255	10.317	10.990	6.500	-164	-341
Totale attivo circolante (C)	43.462	122.806	205.313	68.649	91.206	91.046
D) Ratei e risconti	2.236	1.093	2.067	-	-	-
Totale attivo	54.577	141.878	252.534	109.435	105.444	105.284



Passivo patrimoniale M.G. Impresa Srl: situazione economico patrimoniale dal 2021 al 2026

Passivo	2021	2022	2023	2024	2025	2026
A) Patrimonio netto						
I - Capitale	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000	10.000
IV - Riserva Legale	-	-	-	83	83	83
VII – Utili (perdite) portati a nuovo	-	-7.327	-59.193	- 57.614	-450.274	-450.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-7.327	-51.866	6.081	-392.660	-84.552	-90.746
Totale patrimonio netto	2.673	49.193	-43.112	-324.963	-440.191	-524.743
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.730	10.464	19.550	27.505	16.951	16.951
D) Debiti						
esigibili entro l'esercizio successivo	50.174	180.607	276.096	522.121	613.236	619.270
Totale debiti	50.174	180.607	276.096	522.121	613.236	619.270
Totale passivo	54.577	141.878	252.534	109.435	105.444	105.284

Conto economico M.G. Impresa Srl: situazione economico patrimoniale dal 2021 al 2026

Conto economico	2021	2022	2023	2024	2025	2026
A) Valore della produzione						
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.780	486.355	503.256	475.498	33.000	
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione						
5) altri ricavi e proventi						
contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-
altri	4	700	732	1.348	4.481	
Totale altri ricavi e proventi	4	700	732	1.348	4.481	
Totale valore della produzione	53.784	487.055	503.988	476.846	37.481	
B) Costi della produzione						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.577	127.475	97.988	208.221	12.038	
7) per servizi	6.238	129.545	136.591	205.825	4.472	228
8) per godimento di beni di terzi	23	6.465	9.160	22.143	160	
9) per il personale						
a) salari e stipendi	26.617	156.362	155.333	257.441	61.547	
b) oneri sociali	13.612	77.743	77.509	126.213	33.170	5.966
c) trattamento di fine rapporto	1.730	10.504	10.926	17.831	4.657	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-	
e) altri costi	-	1.039	-	66	-	
Totale costi per il personale	41.959	245.648	243.768	401.551	116.044	
10) ammortamenti e svalutazioni						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	985	4.410	9.664	13.754	5.425	
Totale ammortamenti e svalutazioni	985	4.410	9.664	13.754	5.425	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie ecc..	-15.876	15.876	-8.837	4.418,29	-	
12) accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	



14) oneri diversi di gestione	1.352	1.704	2.832	6.842	509	-
Totale costi della produzione	60.258	531.123	491.166	862.754	121.978	6.193
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	-6.474	-44.068	12.822	-385.908	-84.497	-6.193
C) Proventi e oneri finanziari						
15) proventi da partecipazioni						
16) altri proventi finanziari						
altri	-	-	-	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari						
altri	-	413	3.070	6.752	55	-
17-bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-	-413	-3.070	-6.752	-55	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
18) rivalutazioni						
19) svalutazioni						
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)						
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-6.474	-44.481	9.752	-392.660	-84.522	-6.193
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate						
imposte correnti	853	7.385	3.671			
imposte relative a esercizi precedenti						
imposte differite e anticipate						
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale						
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	853	7.385	3.671			
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-7.327	-51.866	6.081	-392.660	-84.522	-6.193

L'analisi degli aspetti economici e finanziari, come sopra rappresentati, denota una struttura patrimoniale ed economica piuttosto fragile, con risultati economici molto modesti e non in grado di coprire i costi di esercizio. In particolare, dall'analisi dei bilanci depositati e dalle situazioni economico patrimoniali rinvenute è emerso che il patrimonio si era già completamente eroso con il bilancio chiuso al 31/12/2022; tuttavia, merita segnalare che l'art. 6 del DL 23/2020, convertito dalla L. 5 giugno 2020, n. 40, modificato dall'art. 1 della L. n. 178 del 30/12/2020 e dall'art. 3, comma 1-ter del D.L. 228/2021 e dell'art. 3, comma 9 del D.L. 198/2022, ha previsto la sospensione degli effetti previsti dai citati articoli di legge in caso di perdite sociali di entità tale da richiedere provvedimenti urgenti da parte della società. In base a tale norma, per le perdite degli esercizi in corso al 31/12/2020, al 31/12/2021 e al 31/12/2022 vige la sospensione degli effetti di legge (di cui agli artt. 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, 2482-ter, 2484, primo comma, numero 4 del codice civile). Tale norma aveva l'evidente finalità di evitare che diverse società a causa degli effetti economici della pandemia Covid, fossero costrette ad assumere provvedimenti straordinari quali la riduzione e l'aumento del capitale sociale, la



trasformazione societaria, lo scioglimento e la messa in liquidazione, ecc...

Quanto sopra non contempla gli esercizi successivi a quello chiuso al 31/12/2022, conseguentemente al verificarsi della perdita di cui all'esercizio chiuso al 31/12/2024

che ha azzerato il patrimonio sociale, la società [REDACTED]

avrebbe dovuto provvedere agli adempimenti conseguenti ([REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[REDACTED]

-

[REDACTED]



I

5) Contratti pendenti

Lo scrivente è stato informato dal [REDACTED] che [REDACTED] aveva sottoscritto un contratto di appalto con il comune [REDACTED] per la manutenzione straordinaria di un ostello/museo sito in Fivizzano e identificato al fg. 67 part. 254 / 317; tuttavia, a causa delle difficoltà finanziarie in cui si venne a trovare la società tale appalto non è stato terminato ed è stato abbandonato nel febbraio 2024. L'importo dell'appalto era pari ad euro 130.814,85, di cui euro 5.450,62 per oneri per la sicurezza, oltre IVA al 10 %; i lavori eseguiti e fatturati sono stati pari ad euro 109.483,24, oltre iva al 10 %. Il valore dell'appalto residuo (al lordo dei costi da sostenere per il completamento), ammonta a poco meno di euro 22.000,00. Allo scrivente, ma di ciò verrà chiesto conferma al comune di Fivizzano (MS), è stato riferito che il contratto di appalto non è mai stato formalmente risolto. Se così è allora si tratterebbe di un contratto ancora pendente alla data di apertura della L.G..

A parere dello scrivente tale contratto è assimilabile ad un vero e proprio contratto di appalto con la conseguenza che lo stesso si è sciolto ai sensi dell'art. 186 CCII comma 1. Ma anche ammettendo che si tratti di un contratto di altra natura per il quale opererebbe l'art. 172 CCII, non vi sarebbe alcun vantaggio per la massa dei creditori al subentro; Infatti, è evidente che nel caso di specie essendo cessata ogni attività già



prima della dichiarazione di apertura della L.G. con licenziamento delle maestranze e tenuto conto che i costi per completare l'opera (essendo ormai decorsi più di due anni dall'abbandono del cantiere e dovendo la procedura per completare l'opera, assumere nuovi soggetti specializzati - operai e tecnici -, acquistare il materiale per completare le opere, ri - accantierare il cantiere sostenendo i costi per ripristinare le condizioni di sicurezza prima di poter riniziare i lavori - come ad esempio posare nuovi ponteggi, reti di sicurezza, redigere piani di sicurezza ecc..., assumere il rischio di contestazioni qualora i lavori non dovessero essere eseguiti a regola d'arte con apertura di contenziosi), sono certamente superiori all'importo residuo dell'appalto, anche in ragione de fatto che è anche assente la liquidità necessaria per far fronte al pagamento di tali costi prededuttivi con la conseguenza che la procedura dovrebbe addirittura indebitarsi ricevendo il pagamento al completamento del SAL o del lavoro. Si precisa che lo scrivente ha preso visione del cantiere abbandonato il giorno in cui ha inventariato la Gru a ponte che è appunto rimasta nei pressi dello stesso.

Alla luce di tali considerazioni, anche ammettendo che il contratto sia ancora pendente la curatela con l'approvazione del programma di liquidazione sarà autorizzata a sciogliersi dallo stesso per antieconomicità e il [REDACTED] potrà valutare di insinuarsi al passivo "in chirografo" con onere a Suo carico di dimostrazione del credito eventualmente scaturente dal mancato adempimento, escluso il risarcimento del danno.

Come già anticipato non sono stati accertati fatti o atti suscettibili di dare corso ad azioni di revocatoria.

6) Derelictio

Non sono presenti beni mobili dà abbandonare ai sensi dell'art. 213 CCII comma 2 di rinunciare alla loro liquidazione in quanto palesemente antieconomica.

7) Termine di inizio e di presumibile completamento dell'attività di liquidazione.

Prudenzialmente si può stimare che il completamento delle operazioni di vendita si concluda entro la fine del 2027.



8) Secretazione.

[REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Allegati:

- 1) Inventario e foto beni inventariati;
- 2) Riconoscimento debito [REDACTED] i e proposta rientro;
- 3) Contratto di appalto immobile sito in Comune di Carrara, fatture 2025 riferite allo stesso e scrittura consegna immobile del 29/12/2025;
- 4) Bilanci 2022, 2023 e situazioni economico patrimoniali finanziarie 31/12/2024, 31/12/2025 e 31/03/2026;
- 5) Verifiche beni e partecipazioni [REDACTED]
- 6) Determina contratto appalto comune di Fivizzano e relative fatture emesse;
- 7) Salo conto corrente bancario.

Massa, lì 21 agosto 2026.

Il Curatore
Dott. Marco Molendi



TRIBUNALE DI MASSA
SEZIONE PROCEDURE CONCORSUALI

IL GIUDICE DELEGATO

Nel **procedimento di liquidazione giudiziale** iscritto al N. 26/2026 R.G.L.G.

Il g.d.,
esaminato il programma di liquidazione depositato dal Curatore in data 28/04/2023 secondo quanto previsto dall' art. 213 CCII, con i relativi allegati;
letti gli atti;
attesa la riferita impossibilità, allo stato, di costituire il comitato dei creditori;
rilevato la completezza del programma di liquidazione sottoposto per l'approvazione, in modo tale da consentire a tutti gli interessati una piena conoscenza e verifica delle strategie liquidatorie della curatela;
Visto l'art. 213 comma 7 e 140 comma 4 CCII,

P.Q.M.

- 1. APPROVA** il presente piano generale delle attività di liquidazione; e, per l'effetto,
- 2. AUTORIZZA** il Curatore ad eseguire gli atti ad esso conformi, salva la presa d'atto e l'eventuale autorizzazione di singoli atti liquidatori del curatore ove previsto dalla legge;
- 3. RICORDA** il termine di cinque anni dal deposito della sentenza di apertura della procedura di liquidazione giudiziale, entro il quale dovrà essere completata la liquidazione dell'attivo.
- 4. DISPONE** la segretazione per come richiesta dalla Curatela.

Si comunichi al Curatore.

Massa, 10/09/2026

Il Giudice delegato
Sara Palumbo

